

LE ZONE DEL CRATERE

Le Province accusano “I provvedimenti sono inadeguati”

DURA ACCUSA ieri a Montecitorio: “I provvedimenti in campo sono del tutto inadeguati e la gestione eccessivamente accentrata del post sisma sta creando rallentamenti e inutili sovrapposizioni nelle procedure: abbiamo bisogno di misure urgenti perché se non si interviene subito non siamo più nelle condizioni di garantire la sicurezza dei cittadini”: lo hanno ribadito durante un’audizione in Commissione ambiente della Camera i presidenti delle Province di Rieti, Giuseppe Rinaldi, di Teramo, Renzo Di Sabatino, e di Macerata, Antonio Pettinari. I nodi chiave dell’audizione sono stati scuole, strade e personale. Le Province sono tuttavia tornate a chiedere misure di carattere finanziario ma anche in grado di assicurare la piena ripresa dell’operatività degli stessi enti. Da qui la richiesta di interventi sia con un decreto legge apposito, nel quale tra l’altro si proceda all’eliminazione dei tagli previsti dalla manovra economica, sia per il 2016 che per il 2017 e delle sanzioni per lo sfioramento del patto di stabilità, sia con modifiche al decreto sisma in particolare per gli interventi di messa in sicurezza e ripristino delle scuole superiori e delle strade provinciali.

